COOPERATIVA SOCIALE
RIGENERAZIONI
ONLUS

BILANCIO SOCIALE D'IMPATTO

COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS

INDICE

LETTERA DEI SOCI **5**

1. COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS **7**
- 1.1. La Mission, la Vision ed il Valore della Cooperativa 11
- 1.2 Il nostro mondo: associazioni, partner, istituzioni e reti 13
- 1.3. Il territorio e la comunità in cui operiamo 19
- 1.4. Il sistema della governance della e la partecipazione 23
- 1.5 Le nostre attività 27

2. IL NOSTRO LAVORO SECONDO UNA LETTURA ATTENTA AL MODELLO ESG **47**
- 2.1. Analisi della cooperativa sul pilastro "E" (Ambiente) 49
- 2.2. Analisi della cooperativa sul pilastro "S" (Social) 51
- 2.3. Analisi della cooperativa sul pilastro "G" (Governance) 53

3. L'AGENDA 2030 E I BES. I PRINCIPALI MIGLIORAMENTI DELL'ANNO 2024, LE CRITICITÀ E I PROPOSITI PER IL 2025. **55**
- 3.1 Il mondo del lavoro 57
- 3.2 Diritti e relazioni sociali 59
- 3.3 Comunità 63

4. STAKEHOLDER ENGAGEMENT E QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE **67**

5. LE CONTROVERSIE **77**

6. STRATEGIE FUTURE E CONCLUSIONI **79**

LETTERA DEI SOCI

Care colleghe e cari colleghi,

sono lieto ogni anno di trasmettervi un messaggio di solidarietà e gratitudine per il vostro lavoro, che precede la lettura di questo importante documento, Il Bilancio Sociale della cooperativa Rigenerazioni. Ognuno di voi ha contribuito a realizzarlo attraverso le vostre riflessioni, i vostri pensieri critici e, soprattutto, con le vostre fatiche quotidiane.

Nella dinamicità delle nostre giornate, che a volte sfiora la frenesia, spesso facciamo fatica a fermarci per riflettere sugli accadimenti, gioiosi o dolorosi, che costellano il nostro lavoro. Smarrendo a volte l'obiettivo verso cui siamo tutti tesi: la **crescita di una Comunità, la solidarietà, il supporto alle persone con fragilità**.

Il Bilancio di Impatto Sociale serve proprio a questo. Ad imporci una pausa, ad indurci alla riflessione, a connetterci con l'altro, a pensare che tutto ciò che realizziamo, deve innestarsi dentro una ***Visione condivisa***, di senso, in cui ognuno si senta partecipe e protagonista allo stesso modo.

È certo che non è sempre così. È certo che non ci sentiamo sempre protagonisti del nostro fare, che possiamo sentirci sopraffatti, incerti, in precario equilibrio. Incapaci di ascoltare le nostre necessità ed ascoltare quelle degli altri. Ma non possiamo esimerci dal farlo. Tutto ciò che la cooperativa crea, ogni passo, ogni azione, **ogni rischio deve tendere verso il Bene Comune**, ed il Bene Comune non può che partire dalla felicità di ognuno di noi. Se ci fermiamo possiamo sentirlo, possiamo percepire dalla Bellezza che ci circonda, quella dei luoghi e delle relazioni, quella che ognuno di noi ha creato: dalla gentilezza verso un cliente del Bistrot che si approccia per la prima volta alla nostra

realtà, alla cura di una stanza di Casa San Francesco Rooms, da un colloquio attento con una persona detenuta in carcere, alla narrazione agli studenti delle scuole, da un contratto che si redige alla formazione sul primo biscotto ad un nuovo giovane in formazione. **Ogni singola azione deve proiettarsi verso un cammino di crescita**. Non tutto è facile, anzi. In una realtà complessa come quella che stiamo vivendo, in cui la violenza, la guerra, la soppressione dei più elementari diritti sembrano vincere sui gesti di solidarietà, tutto può sembrare inutile. Ma non lo è. E partendo da noi, da ciò che facciamo, dobbiamo essere certi che **possiamo essere Luce per contaminare chi ci guarda e ci ascolta** ed allora quei gesti di pace potranno moltiplicarsi e diffondersi, in un effetto domino che può avere riverberi sorprendenti. E siamo in crescita. La cooperativa diffonde le sue Buone Prassi su tutto il territorio nazionale e non solo: promuoviamo start-up, coordiniamo progetti di inclusione socio-lavorativa in 7 Istituti di Pena, programmiamo strategie di crescita che tendono al consolidamento della nostra realtà, lavoriamo in forte sinergia con altri attori del territorio. La promozione del Benessere individuale e comunitario e l'attuazione di azioni trasformative che costruiscono una società di Pace, in cui nessuno rimanga escluso, è l'obiettivo ultimo.

Ed allora accettiamo le sfide che ancora ci attendono con un cuore aperto, non fermiamoci di fronte alle difficoltà, accettiamo le nostre fragilità sapendo che possiamo superarle, costruiamo la nostra vita con amore. Non abbiate paura perché non siete soli e mai lo sarete.

Con gratitudine.

1. COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS

La cooperativa sociale Rigenerazioni Onlus, nasce nel 2016 per gestire il progetto **Cotti in Fragranza**, il laboratorio di prodotti da forno attivo all'interno dell'Istituto Penale per i Minorenni di Palermo che ha come obiettivo la definizione di percorsi di apprendimento finalizzati alla realizzazione di un'impresa sociale e che sia al contempo sostenibile e basata su una precisa etica della responsabilità.

Il progetto, promosso dall'Istituto Penale per i minorenni di Palermo, dall'Opera Don Calabria, dall'Associazione Nazionale Magistrati e dalla Fondazione San Zeno, con l'ambizione di essere una start-up innovativa a vocazione sociale, diventa nel giro di 6 anni Impresa Civile, tra le più premiate in Italia.

Dalla produzione dolciaria (principalmente di frollini e grandi lievitati), venduti in circa 40 punti vendita in Italia ed all'estero, la cooperativa sceglie di aprire un secondo nucleo operativo nel 2018, fuori dalle mura detentive, a **Casa San Francesco**, un'ex Infermeria dei Cappuccini del 1600, dove si svolgono le attività di packaging a marchio "Cotti in Fragranza", l'organizzazione dei catering (ampliandone le attività), del fresco e dei cibi da asporto, della fornitura dei pasti per alcuni dei poli per i senza dimora della città.

Per la cooperativa rimane molto importante essere dentro il complesso Malaspina perché è un gesto politico necessario, così come è necessario promuovere attività significative - di vera inclusione, formativa e rieducative - all'interno delle carceri. Ma è chiaro anche che non possono essere definiti stabili percorsi di reinserimento sociale se non si innesta un **saldo collegamento tra le attività intra-murarie e le attività extra-murarie**.
Nella nostra mission è imprescindibile infatti che le persone che incontriamo dentro le carceri, una volta fuoriuscite dalle mura detentive, vivano fuori

la loro condizione di persone libere e vivano il distacco da quel luogo in cui hanno vissuto la loro pena. Da qui la scelta di fare un passaggio in avanti perché è importante avere il pensiero a un futuro fuori; un pensiero di libertà che ci può aiutare nelle fatiche del quotidiano.

Nel settembre del 2019 la cooperativa inaugura, inoltre, all'interno di Casa San Francesco l'apertura del giardino bistrot "**Al Fresco**", uno scrigno verde nel cuore di Palermo. Il Bistrot riesce, per la qualità dei suoi prodotti, ad entrare nell'Alleanza dei Cuochi di Slow Food. Dall'apertura del secondo nucleo operativo si delinea maggiormente l'identità dei due spazi produttivi. Il laboratorio all'interno del Malaspina diventa luogo esclusivo di produzione dolciaria (compresa la pasticceria) e Casa San Francesco per la produzione di cibo fresco su commissione. La cooperativa non si ferma, ha altri sogni ed altri obiettivi.

Grazie al sostegno di diversi partner ha aperto e avviato a maggio 2023 uno spazio per la "ricezione extra alberghiera" chiamato **Casa San Francesco Rooms**, diventato un punto di riferimento per l'accoglienza turistica sociale in centro storico. Infatti oltre ai turisti che accoglie, sono molte le associazioni e gli enti in generale che scelgono la struttura di accoglienza come luogo di meeting, convegni intensivi, formazioni.

Da alcuni anni ormai c'è uno sforzo della cooperativa nel coinvolgimento di altri 4 Istituti di Pena, come il CC Pagliarelli, il CR Ucciardone di Bona, la CC Burrafato, la CC Cavadonna in attività di formazione e orientamento al lavoro. Attraverso una proposta metodologica che premia la socialità delle informazioni e la democraticità delle scelte, l'attivazione di canali di fuoriuscita dal carcere che sappiano generare una reale autonomia lavorativa e sociale, si vuole **valorizzare il singolo come agente economico e politico**, indirizzandolo verso un settore in forte espansione, quello turistico-alberghiero, coinvolgendo la collettività e il tessuto produttivo nella definizione di percorsi inclusivi e riparativi, favorendo l'incontro tra opportunità e innovazione.

L'obiettivo specifico è la **definizione di iter lavorativi stabili**, sia attraverso l'ampliamento dei servizi della cooperativa attivi, diversificando le offerte della ristorazione e aggiungendo quello della ricezione turistica, sia attraverso il collegamento con tutto il tessuto produttivo della città. Finalità raggiunta attraverso mirate strategie di inclusione socio-lavorativa che attuino un efficace collegamento tra carcere e territorio, competenze individuali, mercato e comunità. Il 2023 vede anche l'avvio della **Fattoria didattica Sant'Onofrio**, a Trabia, in provincia di Palermo, luogo di crescita e di integrazione tra giovani con problemi di dipendenze, ragazzi down e giovani del territorio. Un luogo in cui riscoprire il contatto con la natura e vivere il nostro impegno di impresa sostenibile e attenta alle nuove generazioni. Nel 2024 le attività al pubblico della fattoria diventano più consistenti e tante famiglie e scuole entrano in contatto con i nostri ragazzi, acquistano il miele o il formaggio prodotti e possono usufruire dei laboratori di educazione ambientale che realizziamo tutto l'anno.

Nel 2024 iniziamo la nostra avventura fuori dal territorio siciliano avviando un nuovo laboratorio per la produzione di prodotti da forno in Campania, in un bene confiscato alla mafia a **Casal Di Principe**. Il primo passo verso un'idea, che diventerà più consistente nel 2025, di replicare la nostra esperienza in altre città italiane.

1.1. LA MISSION, LA VISION ED IL VALORE DELLA COOPERATIVA

VISION
La cooperativa si propone di perseguire l'interesse generale della comunità grazie alla **promozione umana** e all'**integrazione sociale delle persone a rischio di marginalità sociale** sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

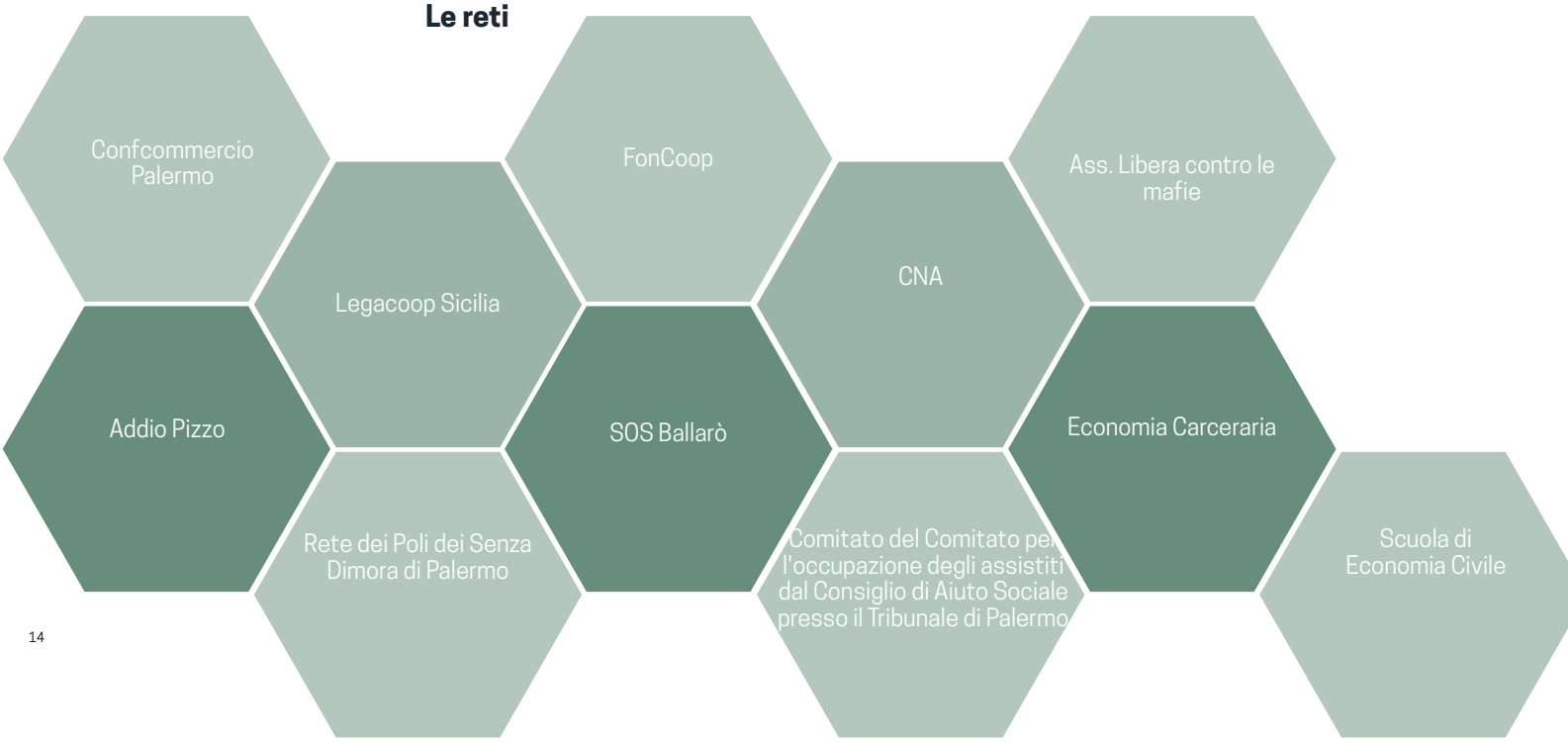
MISSION
La cooperativa si propone di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione socio-economica delle persone a rischio di marginalità sociale, sviluppando **strategie innovative** che corrispondono alle reali necessità dei territori in cui opera.

VALORE
La cooperativa, retta e disciplinata secondo il principio della **mutualità senza fini di speculazione privata**, intende ottenere tramite la gestione in forma associata, **continuità di occupazione lavorativa e migliori condizioni economiche, sociali e professionali** per i soci lavoratori e i collaboratori sulla base di una **solidale partecipazione della base sociale** e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento.

1.2 IL NOSTRO MONDO: ASSOCIAZIONI, PARTNER, ISTITUZIONI E RETI

Gli **enti del terzo settore**

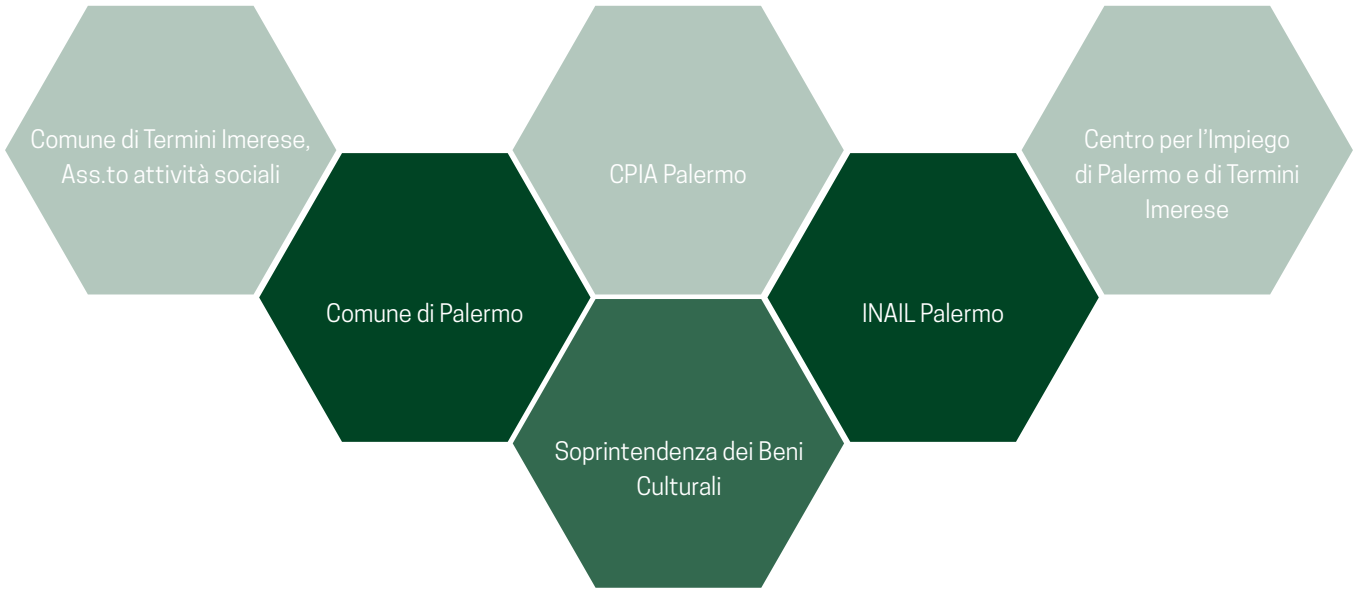
Le reti



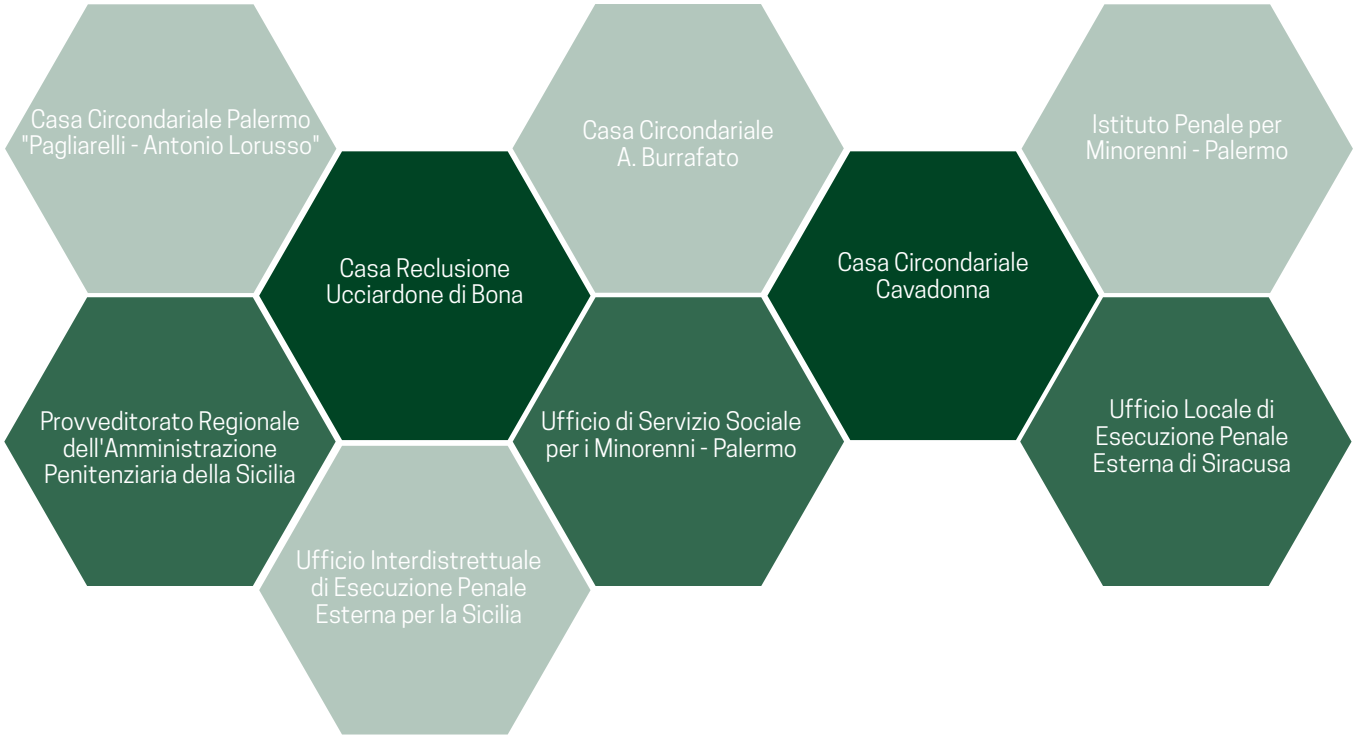
I partner

Tenute Orestiadi
Wonderful Italy srl
Lazzarelle coop
Clean Sicily srl
Masi vini
coop. L'Arcolaio
Libera Terra coop
Trazzere del gusto srl
Azienda vinicola Gorghi Tondi
Safos srl
Molini del Ponte srl
Coop Altroverso Accademia Niko Romito
Lyga Studio
Iride work in pixel
Macondo soc coop
Refectio srl
Aipd Termini Imerese
Apicoltura Carlo Amodeo
Azienda Agricola Balzo Rosso
Comune di Termini Imerese
Istituto Comprensivo Tisia D'Imera
Istituto d'Istruzione Superiore Nicolò Palmeri
Istituto Gonzaga-Centro Educativo Ignaziano
Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro-sede Palermo

Gli enti Pubblici con i quali collabora



Gli istituti, uffici ed enti penitenziari con i quali collabora



1.3. IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ IN CUI OPERIAMO

Palermo è una città dai mille volti: affascinante e contraddittoria, ricca di storia, arte, creatività e umanità, ma anche attraversata da disuguaglianze profonde, povertà radicata e fragilità strutturali. È la **quinta città più popolosa d'Italia**, con oltre 630.000 abitanti (oltre un milione nell'area metropolitana), ma è anche una delle realtà urbane con il più alto tasso di disoccupazione giovanile: secondo l'Istat, nel 2023 oltre il **45% dei giovani tra i 15 e i 29 anni** risultava fuori dal mercato del lavoro e dai percorsi formativi (NEET).

L'economia cittadina resta fragile e poco diversificata: il **PIL pro capite è tra i più bassi tra i capoluoghi italiani** (circa **17.000 euro**, a fronte di una media nazionale superiore ai 29.000), mentre **una persona su tre vive in condizione di povertà relativa**, con una forte incidenza nei quartieri periferici e popolari. A questa condizione di marginalità si somma l'aumento di nuove emergenze sociali, come il diffondersi del consumo di crack tra giovani e giovanissimi nei quartieri più vulnerabili, segnalato da numerosi osservatori locali e nazionali.

Eppure, Palermo è anche città in movimento, laboratorio di sperimentazioni sociali e culturali, città dell'accoglienza (con oltre 140 nazionalità presenti), sede di rassegne internazionali come Manifesta o BAM, candidata a diventare il primo hub portuale culturale del Mediterraneo. È in questo contesto, fragile ma fertile, che si inserisce l'esperienza della **Cooperativa Sociale Rigenerazioni**, nata quasi dieci anni fa nei quartieri storici della città, in risposta a una domanda sociale silenziosa ma crescente: quella di percorsi di dignità, autonomia e riscatto per chi si trova ai margini. Attraverso progetti

di formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione sociale – in particolare per persone detenute, ex detenute o in esecuzione penale esterna – la cooperativa ha individuato, grazie a un costante dialogo con gli stakeholder locali, alcune criticità ricorrenti: l'assenza di una formazione professionale realmente spendibile sul mercato, l'inefficienza delle politiche attive del lavoro, la difficoltà di raccordo tra mondo produttivo e mondo penale, la debolezza delle reti comunitarie nei processi decisionali.

In Sicilia, solo il **15% della popolazione detenuta lavora** (contro il 30% della media nazionale), e di questi appena lo **0,4%** è impiegato da soggetti diversi dall'amministrazione penitenziaria. Il dato cala ulteriormente se si considera l'attivazione di percorsi formativi qualificanti, che nel 2022 hanno coinvolto **meno del 3% della popolazione detenuta**, contro l'8,3% registrato negli anni Novanta. Il progetto "**Svolta all'Albergheria!**", coordinato dalla cooperativa, ha raccolto dati preoccupanti: su **278 persone** profilate all'interno di 5 istituti di pena e 3 servizi penali esterni della Sicilia, **solo una decina** aveva avuto esperienze di lavoro regolare prima della detenzione. Questi numeri confermano un legame strettissimo tra povertà educativa, esclusione economica e ingresso nei circuiti della devianza.

In un contesto simile, Rigenerazioni ha scelto di puntare su un modello rigenerativo che parte dal basso: costruire percorsi di fuoriuscita dal carcere orientati a una reale autonomia, valorizzando le persone non come soggetti passivi di assistenza ma come **agenti economici**, **culturali** e **civici**.

A tal fine, la cooperativa ha investito nel settore turistico-alberghiero, riconoscendone il potenziale di crescita (Palermo ha registrato oltre **1,3 milioni di presenze turistiche nel 2023**, in forte ripresa rispetto al periodo post-pandemico), ma anche il bisogno di professionalità nuove, inclusive, formate sul campo. Rigenerazioni non opera da sola: coinvolge famiglie, imprese, istituzioni, reti del terzo settore, convinta che la **responsabilità sociale della pena sia collettiva**, e che il carcere non debba essere l'ultima frontiera di un welfare in crisi, ma il punto di partenza per un nuovo patto comunitario.

Le sfide sono ancora molte e non solo in ambito carcerario. Negli anni la cooperativa ha allargato il raggio d'azione includendo percorsi di reinserimento socio lavorativo per altre persone a rischio marginalità. Si è già accennato al problema emergente dell'uso di sostanze nei nostri territori, ma l'attenzione va posta anche alla problematica dei senza dimora che si stima siano circa 3000 in città. Le Unità di Strada, gestite dalla Croce Rossa Italiana, hanno effettuato 6.500 interventi nel 2023, offrendo supporto diretto alle persone che vivono in strada, attraverso la distribuzione di coperte, sacchi a pelo e pasti, mentre il Comune ha a disposizione solo 175 posti letto per l'accoglienza.

Ma nonostante queste difficoltà, Palermo resta una città dove l'innovazione sociale è possibile, dove la bellezza nasce dalla mescolanza e la giustizia si costruisce nel quotidiano, tra le persone, nei quartieri, nei luoghi che sanno ancora generare speranza.

1.4. IL SISTEMA DELLA GOVERNANCE DELLA E LA PARTECIPAZIONE

Il sistema di governo della **Cooperativa Sociale Rigenerazioni onlus** è così strutturato:

- Consiglio di amministrazione (CDA)
- Presidente
- Amministratore delegato
- Soci fondatori
- Responsabili di area

La durata del mandato del Presidente è di 3 anni.
L'**attuale Presidente** in carica, per il secondo mandato, è **Alessandro Padovani**.

Il CDA, appena rinnovato, è composto, alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2024, da 7 membri ed ha una funzione di **governance integrata** con i responsabili delle Aree che gestiscono direttamente i progetti e i servizi.

Il sistema decisionale e gestionale integrato permette di mettere in luce le diverse sfaccettature delle attività che la cooperativa svolge e di decidere al meglio per le persone che in essa lavorano e per coloro che usufruiscono dei servizi.

Nell'anno 2024 i dipendenti nel momento di attività piena della cooperativa sono stati 26 così suddivisi:

- n. 26 dipendenti

- di cui 15 a tempo determinato e 11 a tempo indeterminato

- di cui 9 donne e 17 uomini

- di cui 9 sotto i 30 anni e 17 dai 30 ai 50

I momenti decisionali fondamentali dell'organizzazione sono l'Assemblea annuale a cui partecipano tutti i componenti del CDA ed i Soci, oltre a svariati incontri del CdA in merito alla gestione delle attività ed ai continui incontri tra soci, amministratori e personale.

L'**approccio "multi-stakeholder"** della governance della cooperativa ha visto quest'anno l'introduzione di gruppi di lavoro stabili tra membri del cda, responsabili dei settori e consulenti al fine di lavorare più attivamente ed in modo integrato alle strategie sottese alle attività. La vita associativa si esercita certamente nella quotidianità delle azioni che vengono realizzate e che definiscono un modello partecipativo di forte impatto, alimentando l'**identità democratica di governance della cooperativa**. Nel 2024 abbiamo anche avviato incontri tematici sulla partecipazione con tutti i dipendenti sia in plenaria che in piccoli focus group.

La Cooperativa ha due soci-lavoratori, ma i dipendenti dell'organizzazione concorrono fortemente alle scelte e ne definiscono l'identità e la struttura organizzativa per la gestione di attività e servizi.

1.5 LE NOSTRE ATTIVITÀ

COTTI IN FRAGRANZA
LABORATORIO PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO ATTIVO IN IPM - ISTITUTO PENALE MINORILE, PRESSO CASA SAN FRANCESCO E PRESSO CASAL DI PRINCIPE.

III

COTTI IN FRAGRANZA

Se non li gusti non li puoi giudicare

Il laboratorio dolciario "**Cotti in Fragranza**" rimane un'importante attività della cooperativa, il nostro cuore pulsante, la prima impresa carceraria a essere avviata dentro un istituto minorile nel Sud Italia. Nel 2024 sono rimaste invariate le problematiche legate all'incostanza dell'apertura del laboratorio, in quanto la situazione di gestione interna dell'istituto resta complessa.

Queste chiusure derivano dalla mancata segnalazione da parte dell'IPM e dell'équipe educativo-trattamentale di ragazzi disponibili a essere avviati all'interno di percorsi professionalizzanti in art. 21 o dall'interruzione improvvisa dei percorsi per motivazioni giudiziarie.

La geografia della popolazione detentiva nel corso degli anni è mutata in tutti gli IPM nazionali. I giovani permangono in carcere per periodi molto più brevi e l'IPM di Palermo nel 2024 ha avuto un numero di ragazzi detenuti variabile dai 18 ai 25. Il numero cambia in brevissimo tempo. La metà dei giovani detenuti sono stranieri. La permanenza media varia da qualche mese per gli italiani (massimo 7 o 8 mesi) a un mese per gli stranieri. Un turn over importante non solo nell'IPM di Palermo, ma a livello nazionale.

Nel 2024 le attività in ipm sono leggermente migliorate rispetto al 2023, abbiamo potuto lavorare con più costanza, ma sempre con poche unità (talvolta un solo ragazzo), cosa che complica molto l'attività produttiva e rende meno positivo il clima interno.

Le attività esterne invece hanno subito un forte impulso di crescita sia nel secondo laboratorio di Casa San Francesco con un aumento importante della vendita dei grandi lievitati, che con l'avvio del laboratorio a Casal di Principe nel quale sono stati inseriti 3 nuovi tirocinanti per 6 mesi e nel quale sono state create nuove referenze di prodotto.

Beneficiari diretti:
giovani dell'Istituto Penale per i minorenni e dell'area penale esterna, giovani del SAI, giovani NEET, donne vittime di violenza, operatori sociali del carcere (funzionari dell'area giuridico-pedagogica ed assistenti sociali)

Beneficiari indiretti:
famiglie dei ragazzi, clienti del marchio Cotti in Fragranza, comunità in cui vivono i ragazzi, fornitori, clienti, rifornitori.

Output:

36

giovani formati dal 2016

2 assunti, 7 tirocini formativi di cui:
2 dell'IPM, 2 del SAI, 1 NEET, 1 donna sistema antiviolenza.

Cambiamenti generati:
Aumentato **protagonismo dei giovani** utile a definire una precisa etica della responsabilità. I giovani che prendono coscienza delle responsabilità verso sé stessi, gli altri e il mondo acquisiscono di pari grado la consapevolezza di essere gli artefici della storia, e hanno chiaro che ciò che faranno avrà effetto su sé stessi e gli altri.

Valorizzazione delle abilità e delle competenze che portino i giovani ed il gruppo ad operare scelte precise per il proprio benessere e quello altrui. Agenti di sviluppo capaci di cogliere il significato delle cose, valutare e decidere.

Ridefinizione identitaria sganciata dal processo di stigmatizzazione che avviene durante la detenzione. L'uscita dal ruolo imposto come volano di autodeterminazione.

PRODUZIONE DI CIBO FRESCO CONFEZIONATO SU COMMISSIONE.

III

COTTI IN FRAGRANZA

Se non li gusti non li puoi giudicare

Nel **2024** l'attività di produzione di cibo fresco ha subito ulteriori evoluzioni positive. Oltre a confermare l'impegno ormai quinquennale nella preparazione dei pasti per i Poli diurni e notturni per senza dimora del Comune di Palermo e per il centro educativo di Baida, il gruppo di lavoro ha incrementato la collaborazione per i servizi di catering, supportando anche l'attività delle prime colazioni dell'accoglienza turistica.

La presenza nelle ore mattutine della scuola per NEET arricchisce anche nel 2024 le attività diurne della cucina del cibo fresco, che attraverso l'inserimento di giovani in attività di stage o di alternanza, può contribuire attivamente al loro orientamento nel mondo del lavoro. Numerose anche le attività di supporto a festival locali come il Ballarò Buskers per il quale abbiamo preparato pasti gratuiti per artisti e volontari rinsaldando il patto con il territorio.

Beneficiari diretti:
ragazzi in uscita dall'Istituto penale per i minorenni, giovani ed adulti in esecuzione penale esterna, lavoratori di pubblica utilità, giovani che svolgono attività di giustizia riparativa, alunni IEFP

Beneficiari indiretti:
persone che beneficiano dei pasti, famiglie dei ragazzi, comunità di riferimento.

Output:

48.000

Pasti per i poli diurni e notturni, 2 Ragazzi assunti per la produzione di cibo fresco, 3 stagisti della scuola inseriti, 4 adulti messi alla prova.

Cambiamenti generati:
L'inserimento all'interno di un percorso virtuoso che mira al **potenziamento delle competenze tecniche**, di base e trasversali nel settore della preparazione di cibo fresco su commissione supporta la definizione di una aumentata consapevolezza relativa all'importanza di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro in cui vengano rispettati i diritti dei lavoratori ed il loro benessere, che diventa benessere aziendale.

La cooperativa punta su una formazione d'eccellenza e tende ad assorbire quanto più organico possibile, ma definisce anche **matching ideali con aziende del territorio** con cui è in stretto contatto.

Miglioramento dell'autostima attraverso le **attività di mentoring** con i ragazzi della scuola di formazione professionale

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE (CATERING E BISTROT)

al fresco
giardino, pizza e bistrot

Il 2024 è stato un anno di analisi, crescita e consolidamento per le attività legate alla ristorazione ed al catering. Il Bistrot che inizialmente sorgeva solo nel giardino esterno è stato arricchito dalla parte interna e da un giardino d'inverno. Siamo così riusciti a dare continuità durante l'anno al lavoro dei nostri giovani, pur nella complessità di una lavoro che resta soprattutto stagionale.

Da un lato esiste la necessità di crescita economica per rendere sostenibile la struttura, dall'altro lato la necessità di ripensare il lavoro in modo sempre nuovo, mettendo al centro le persone e la qualità di ciò che offriamo ai clienti.

Sulla qualità del cibo continuiamo a fare una ricerca importante, sulle materie prime e sulla stagionalità. Lo staff di cucina è consolidato ed ha raggiunto ottimi livelli di autonomia, con l'inserimento di tirocinanti o stagionali abbiamo la possibilità di mettere sempre nuove energie sul campo.

Il bistrot resta luogo riconosciuto nel quale **nel 2024 hanno cenato o pranzato circa 17.000 persone** e dove **3.000 persone hanno realizzato eventi privati**, oltre a tutti coloro che sono passati per un gelato, un drink o un caffè.

All'interno del bistrot raccontiamo la storia della Cooperativa, spesso direttamente dalla voce di chi ha vissuto il percorso, cercando di abbattere il pregiudizio e creare invece un desiderio condiviso di giustizia sociale. Il giardino-bistrot è anche il luogo nel quale **offriamo alla comunità servizi culturali** quali mostre fotografiche, letture, presentazioni di libri, concerti, incontri.

Il Bistrot è il luogo privilegiato nel quale incontriamo studenti provenienti da tutta Italia, grazie alla collaborazione con Libera il Giusto di Viaggiare, con Terradamare e con molte scuole palermitane che vengono a conoscere i nostri progetti.

Beneficiari diretti:
Giovani ed adulti in esecuzione di pena, migranti a rischio di fuoriuscita dai sistemi di tutela, Giovani fuori famiglia, Giovani delle comunità dei poli senza dimora

Beneficiari indiretti:
Clienti, Comunità, Sistema Imprenditoriale.

Cambiamenti generati:
Ridefinizione di un **percorso professionalizzante con certificate competenze** nel settore della ristorazione; recuperata fiducia nelle proprie abilità; consapevolezza di essere un agente di sviluppo che genera benessere per sé e gli altri.

Output:

14

giovani formati e assunti, 2 tirocinanti, 4 stagisti, 20.000 persone che hanno cenato o pranzato, 1.500 studenti incontrati

SERVIZI TURISTICI EXTRA-ALBERGHIERI

Casa SAN FRANCESCO rooms

Nel 2024 abbiamo iniziato a gestire in modo più autonomo la struttura di accoglienza al primo e secondo piano della struttura Casa San Francesco, l'antica infermeria e farmacia dei frati cappuccini del 1600, che continua la sua evoluzione di struttura innovativa di carattere imprenditoriale e sociale.

I due piani offrono 13 camere per un totale di 23 posti letto, tra singole, doppie e triple. Il restauro è stato effettuato a cura di due architette che hanno ideato per noi un ambiente in linea con la storia dell'edificio, elegante e semplice. Le pareti sono decorate da stencil che ritraggono l'agave, mentre l'aloe è stata scelta per il ristorante, entrambi piante succulente, spinose fuori, ma morbide e dai poteri medicali all'interno.

La struttura di accoglienza è stata pensata come ulteriore passo verso l'**incontro tra il nostro mondo e il mondo esterno**. Il turista che sceglie la nostra struttura può vivere una relazione, un'esperienza di contatto. Le ragazze che lavorano nella struttura, provengono dal carcere o dai dormitori della città o sono donne vittime di tratta e possono diventare **narratrici di una città diversa, di una città che cresce e si riscatta**.

Nel 2024 abbiamo iniziato il nostro percorso di autonomia nella gestione della struttura, pur mantenendo la collaborazione con Wonderful Italy per la gestione commerciale. Le pulizie, la gestione clienti e la prima colazione invece le hanno gestite 4 nuove colleghe, un team tutto femminile coordinato dalla nostra responsabile clienti.

Ai visitatori vengono offerte esperienze parallele per scoprire meglio la nostra realtà e quella dei partner con cui collaboriamo: cooking class nella cucina di Cotti in Fragranza o giornate in natura alla Fattoria didattica Sant'Onofrio (nostro progetto legato alla Comunità di recupero dalle dipendenze) o ancora tour antimafia di Addiopizzo Travel, visite del centro storico attraverso le botteghe storiche con Terradamare e infine la scoperta della natura con le visite della Coop ambientale Palma Nana.

Beneficiari diretti:
persone in esecuzione di pena, migranti a rischio di fuoriuscita dai sistemi di tutela, giovani fuori famiglia, persone delle comunità dei poli senza dimora

Beneficiari indiretti:
clienti, comunità, sistema imprenditoriale

Cambiamenti generati:
Ridefinizione di un percorso professionalizzante con certificate competenze nel settore dell'accoglienza turistica; recuperata fiducia nelle proprie abilità; consapevolezza di essere un agente di sviluppo che genera benessere per sé e gli altri.

Output:

4000

persone ospitate, 2 donne inserite con contratto annuale, 1 donna con contratto stagionale, 1 donna inserita in tirocinio, 2800 notti complessive occupate

FATTORIA DIDATTICA E SOCIALE SANT'ONOFRIO (PROGETTO TERRE AL T.O.P.P.)

Sant'Onofrio
FATTORIA DIDATTICA E SOCIALE

Le attività svolte nell'anno 2024, hanno rispettato quanto stabilito in fase di programmazione, in particolare si è potuta sperimentate la piena operatività della Fattoria didattica e sociale Sant'Onofrio, in tutte le sue aree di intervento. Nello specifico:

- **Attività di produzione e trasformazione del latte** – Nei periodi di maggior produzione di latte la lavorazione e la trasformazione è stata quotidiana. Si è proceduto inoltre alla formazione degli addetti per la produzione di formaggi e sulle tecniche di conservazione e stagionatura.

- **Attività di produzione e lavorazione del miele** – Si è continuato a lavorare sull'implementazione delle arnie per assicurare una maggiore produzione di miele. Inoltre si è sperimentata una lavorazione particolare del latte che vede tra gli ingredienti il miele prodotto in fattoria.

- **Attività di messa a coltura dei terreni** – I 10 ettari, sono stati così coltivati: circa 4 ettari a **facelia** (pianta mellifera, dalla quale si ricava un miele di altissima qualità e prezioso nutrimento per il terreno, vero e proprio concime naturale); circa 3 ettari a **sulla** e circa 3 ettari a **pascolo**, per rispettare il sistema delle rotazioni delle colture
ed assicurare il giusto nutrimento naturale al gregge di pecore.

- **Attività didattica** – Nell'anno 2024 l'attività didattica ha coinvolto diversi istituti scolastici della provincia di Palermo per circa 2000 visitatori. Si sono realizzati percorsi didattici di educazione ambientale per sensibilizzare i ragazzi, i loro docenti e genitori alle tematiche dell'agricoltura sociale e della cittadinanza attiva. In particolare, a completamento del percorso educativo-esperienziale, proponendo sempre più il metodo learning by doing, si sono attivati molteplici laboratori (dal latte al formaggio, l'orto in cassetta, dalle api al miele e alle candele, riciclo creativo, creiamo una piantina con le talee, giornata della lana - dalla tosatura alla creazione di oggetti artigianali, la focaccia della fattoria: dall'orto alla tavola).

- **Attività di produzione agricola e di piante aromatiche** – Abbiamo messo a coltura nella serra un orto che produce "secondo tempo" nel pieno rispetto della produzione stagionale. Inoltre, si è realizzato un percorso esperienziale con le piante aromatiche a misura dei bambini.

- **Tirocini formativi** – Per ogni semestre si sono attivati 6 tirocini di inclusione sociale, grazie all'implementazione delle risorse umane contrattualizzate in fattoria. Si è proceduto alla stabilizzazione del fattore responsabile dell'attività di allevamento-caseificazione e all'assunzione di un operatore agricolo (proveniente dall'esperienza del tirocinio formativo) per la miglior gestione delle attività previste e lo svolgimento dell'attività di tutoraggio dei ragazzi inseriti in tirocinio.

Beneficiari diretti:
giovani e adulti in condizioni di marginalità sociale (ospiti della comunità terapeutica di Trabia, persone in esecuzione di pena, fuori famiglia, disabili)

Beneficiari indiretti:
famiglie, scuola, comunità, sistema produttivo.

Output:

12

tirocini di inclusione sociale rivolti a: giovani in fuoriuscita dalla comunità di recupero del don Calabria, infortunati sul lavoro segnalati dall'INAIL, minori accolti nelle comunità alloggio. Assunzione di una persone in fuoriuscita dalla Comunità di recupero di S. Onofrio. Presenza di circa 2000 ragazzi coinvolti nella proposta didattica/formativa e coinvolgimento di 20 istituti scolastici. Produzione, lavorazione e trasformazione di latte e miele e commercializzazione degli stessi.

Cambiamenti generati:
Ridefinizione di un percorso professionalizzante con certificato **competenze nel settore della produzione agricola** e **della trasformazione agro-alimentare;** recuperata fiducia nelle proprie abilità; consapevolezza di essere un agente di sviluppo che genera benessere per sé e gli altri. Attività di prevenzione e incentivazione di uno stile di vita sano e naturale.

PROGETTO SVOLTA ALL'ALBERGHERIA

Il Progetto "Svolta All'Albergheria, Da Ballarò alle Periferia per una Comunità Riparativa", terminato il 7 ottobre 2024 e sostenuto dalla Fondazione con il Sud, ha avuto l'obiettivo di ampliare le linee di attività della coop. Rigenerazioni, attraverso diverse azioni:

1. la realizzazione di una struttura ricettiva, Casa San Francesco Rooms (oggi pienamente operativa),

2. formazione all'interno degli Istituti di Pena sulla gestione alberghiera,

3. percorsi laboratoriali sulla costruzione identitaria;

4. percorsi riparativi,

5. l'attuazione di una innovativa metodologia relativa all'inserimento lavorativo di persone in esecuzione di pena. Il 2024 si è concentrato sull'ultima azione, che vede una delle sue peculiarità originali nell'attuazione dei Jail Career Days.

Output:

100

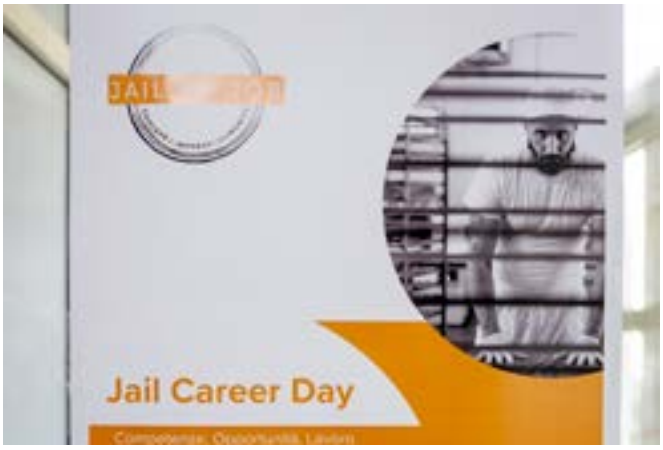
N. 100 (Su un totale di 421) di persone profilate in esecuzione di pena a cui è stato fatto un bilancio di competenze
N. 5 (su un totale di 12) Sessioni formative sulla ricerca autonoma del lavoro 5 su 12
N. 80 aziende sensibilizzate sul tema della responsabilità sociale di impresa e della legge Smuraglia e orientate al matching con persone in esecuzione di pena.
N. 7 (su un totale di 24) tirocini di inclusione sociale
N. 9 persone in esecuzione di pena assunte (su un totale di 18)
N. 2 percorsi di Giustizia riparativa e lavori di pubblica Utilità (su un totale di 24)
1 Jail Career Day (su un totale di 3). Il terzo JCD previsto da Progetto, è stato organizzato il 13 giugno 2024 negli spazi dello Scalo 5B – Lisca Bianca, all'interno della Fiera del Mediterraneo; questa data segna la terza edizione del Jail Career Day, la seconda a Palermo dopo quella di Siracusa. Così come i precedenti, anche in questa occasione c'è stata una massiccia partecipazione, oltre 70 aziende che si sono registrate per incontrare le 40 persone persone profilate e inserite in percorsi di professionalizzazione e supporto all'autonomia lavorativa.

PROGETTO JAIL TO JOB

L'importante lavoro di messa in comunicazione del Sistema Penitenziario, con il sistema Comunitario ed Imprenditoriale, ha avuto una naturale prosecuzione, potenziamento e diffusione, attraverso il progetto **Jail to Job**, sostenuto dalla Fondazione San Zeno, avviato il 15 giugno 2024 e della durata triennale.

La Coop. Sociale Rigenerazioni onlus è l'ente capofila, a coordinamento del progetto che vede come partner: la Coop. L'Arcolaio, la coop. Lazzarelle, la C.C. Pagliarelli Lo Russo, la C.R. Ucciardone Di Bona, l'Istituto Penale per i Minorenni di Palermo, la C.C. Burrafato di Siracusa, la C.C femminile di Pozzuoli, la C.C Secondigliano, la C.R. Noto, C.R. Augusta, Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria Sicilia, Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria Campania, UEPE di Palermo, UEPE di Siracusa, UEPE di Napoli. L'idea di progetto si basa su tre Azioni prevalenti: Servizi specialistici di politica attiva del lavoro, propedeutici all'inserimento lavorativo; Azioni di Disseminazione ed Advocacy; Social Fest.

La prima azione viene definita attraverso il potenziamento di un modello già sperimentato dalla Coop. Rigenerazioni che punta su un'azione sinergica di valorizzazione delle abilità individuali e di accompagnamento al lavoro; la seconda attraverso un processo che mira a generare ulteriore consenso degli stakeholder (altre imprese sociali, strutture carcerarie, imprenditori locali, assessorati comunali e regionali) in modo da ampliare la rete di soggetti partecipanti nel tentativo di cambiamento, di approccio e visione sul tema dell'inclusione socio-lavorativa di soggetti in esecuzione di pena; la terza, il Social Fest che sviluppa 4 tematiche fondamentali: l'economia carceraria, l'empowerment femminile, individuale e di comunità, l'innovazione sociale.



Output:

50

50 persone profilate con bilancio di competenze
N. 3 data Base delle persone profilate realizzati (1 per ogni ente del privato sociale)
N. 39 aziende sensibilizzate e coinvolte
N. 6 associazioni di categoria coinvolte
N. 2 agenzie interinali coinvolte
N. 2 commercialisti coinvolti
N. 3 data-base aziende realizzate
N. 8 sessioni di mentorship sull'accompagnamento autonomo al lavoro
N. 46 matching tra profilati ed aziende.
Una definita e puntuale azione di Brand Strategy cha ha portato al Nome del progetto, logo, coordinato grafico, carta intestata, attività di ufficio stampa, attività social, messa a punto di una visione condivisa sulla comunicazione e disseminazione)

IMPATTO COMPLESSIVO SOCIALE ED ECONOMICO DELLA COOP. SOC. RIGENERAZIONI ONLUS

150
persone profilate

17
giovani formati

22
tirocini

3
stage

26
contratti d'assunzione

4
messi alla prova / attività di pubblica utilità

CLIENTI

650.000 biscotti / 3100 grandi lievitati
prodotti nel nostro biscottificio

48.000
Pasti preparati per i poli diurni e notturni

17000 persone che hanno pranzato/cenato al nostro bistrot

3000 persone che hanno organizzato i loro eventi privati

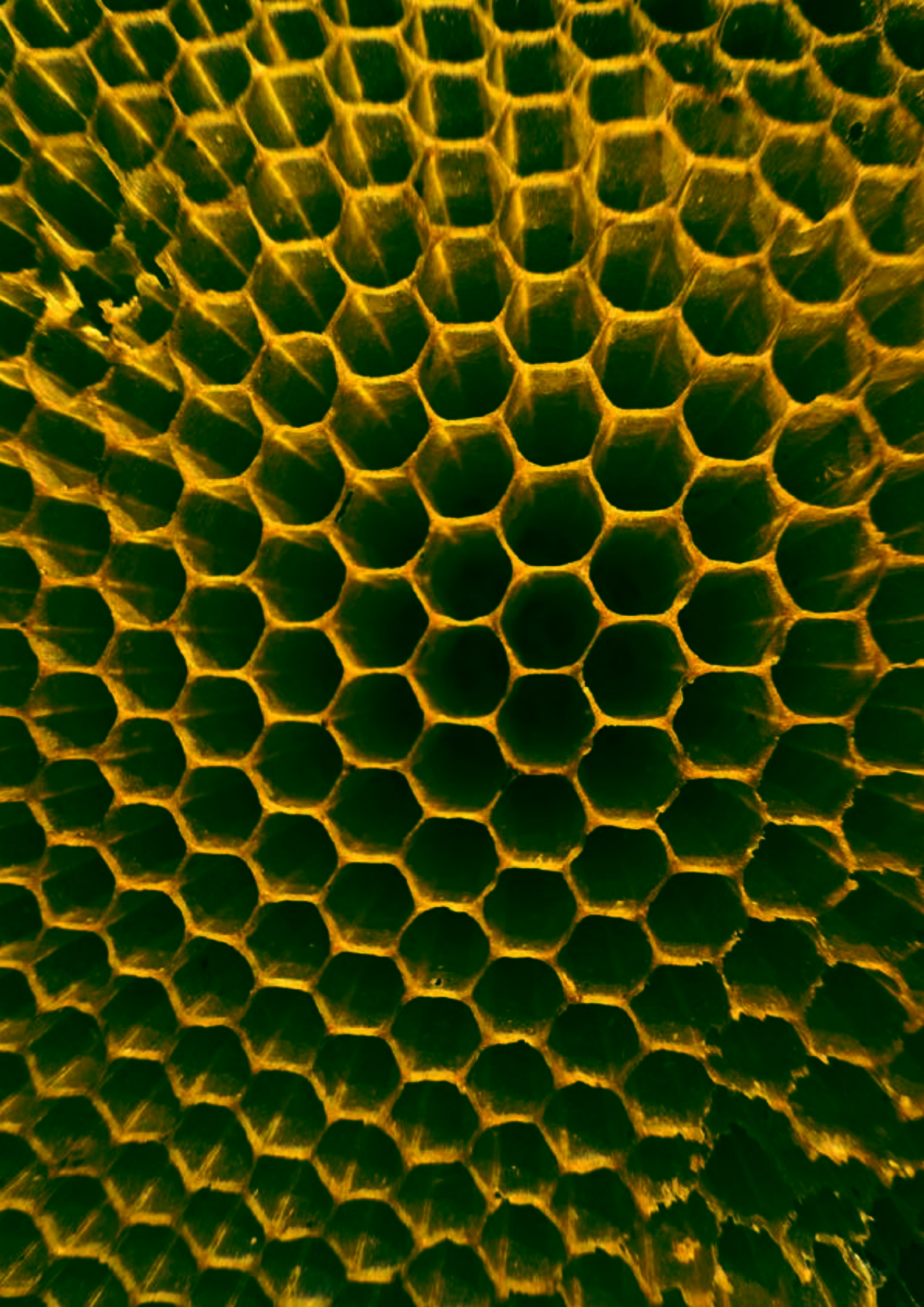
1500 studenti incontrati

4000 persone ospitate nelle nostre Rooms

2800 notti occupate

800 visitatori in Fattoria

20 istituti scolastici coinvolti / 300 studenti



1.6 LA COOP. SOC. RIGENERAZIONI ONLUS: IL MONITORAGGIO E LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'organizzazione ha **2 dipendenti soci** che percepiscono in media una retribuzione annua di € 28.290 al lordo delle imposte al quale è applicato il contratto nazionale UNEBA.

I **lavoratori non soci**, ai quali si applica il contratto nazionale UNEBA e che sono inquadrati come cuoco o aiuto cuoco, direttore o vicedirettore di sala, percepiscono in media una retribuzione annua di € 35.385 al lordo delle imposte.

I lavoratori non soci, ai quali si applica il contratto nazionale UNEBA e che sono inquadrati come camerieri di sala o con mansioni similari, percepiscono in media una retribuzione annua di € 18.350 al lordo delle imposte. (si specifica che nei lavoratori non soci è più alta statisticamente la media dei part time, quindi la retribuzione indicata non è misurabile su 38 ore settimanali)

Nel 2024 la Cooperativa ha avuto un massimale di n. 26 dipendenti di cui 15 a tempo determinato e 11 a tempo indeterminato. Tra i dipendenti 9 sono donne e 17 uomini, di cui 11 sotto i 35 anni e 15 dai 30 ai 50.

Dal punto di vista economico le entrate possono essere così suddivise:

€ 142.836,63
fatturato vendita prodotti finiti Cotti in Fragranza

€ 473.036,75
fatturato bistrot Al Fresco

€ 60.028,26
fatturato accoglienza Casa San Francesco Rooms

€ 58.637,81
fatturato catering

€ 263.377,56
fatturato mensa

€ 6.100
erogazioni liberali

€ 6.043,84
corrispettivi fattoria

€ 245.655,97
contributi progetti di cui € 59.913,68 da Regione Siciliana il resto da Fondazioni

€ 1.255.716,82
Entrate complessive

Dal punto di vista della sostenibilità la Cooperativa ha avuto un utile di esercizio di € 15.000 per cui possiamo ritenere il bilancio sostanzialmente in pareggio.

Rispetto allo scorso anno l'attività del bistrot ha subito una leggera flessione dovuta ad alcune chiusure programmate durante l'anno.

2. IL NOSTRO LAVORO SECONDO UNA LETTURA ATTENTA AL MODELLO ESG

Il lavoro della cooperativa, che è per sua natura sociale, ha tentato sin dall'inizio di puntare ad un modello di impresa civile e quindi seguendo anche i tre pilastri ESG su cui strutturarla: **Environmental, Social e Governance**. Tale modello oggi accomuna tutte le imprese orientate ad una crescita equa e sostenibile e ci permette in qualche modo di essere misurati in modo più scientifico.

Tutta la cooperativa è cresciuta nel tentativo di dare valore non solo al lato remunerativo del lavoro, ma anche, se non soprattutto, a quello espressivo, ritenendo il coinvolgimento (governance), il riscatto (social) e la qualità legata al territorio (environmental) i punti cardinali.

Se vogliamo dettagliare meglio a cosa ci riferiamo con ESG nel nostro caso parleremo di E (ambiente) interrogandoci sui **processi relativi all'uso di risorse ed alla gestione delle forniture**; parleremo di S (sociale) analizzando l'**impatto della nostra impresa a livello sociale e comunitario**; parleremo, infine, di G (governo dell'organizzazione) analizzando i **processi interni, la partecipazione, la giustizia sociale.**

2.1. ANALISI DELLA COOPERATIVA SUL PILASTRO “E” (AMBIENTE)

La cooperativa si impegna attivamente nella **tutela** e nella **difesa dell’ambiente** e nella **conservazione delle risorse naturali**, al fine di creare **valore sostenibile** a vantaggio sia dell’organizzazione che della comunità tutta. Molte sono le difficoltà di realizzare questo obiettivo in una città del sud Italia come Palermo. Ma non possiamo sottrarci alle responsabilità verso la nostra terra e le nuove generazioni.

L‘impegno dell’organizzazione verso la salvaguardia dell’ambiente e la conservazione delle risorse naturali trova espressione in tutto l’operato dell’organizzazione orientato a prevenire e ridurre gli impatti ambientali attraverso, ad esempio, la **scelta di materie prime a Kilometro zero**, l’**efficientamento strutturale** delle sue sedi operative, l’efficientamento della distribuzione dei prodotti, l’utilizzo efficiente delle risorse naturali, l’utilizzo parziale di **fonti energetiche rinnovabili** e la realizzazione di **percorsi di sensibilizzazione ambientale**.

In particolare, per la sua produzione, la cooperativa nell’attuazione dei suoi servizi predilige l’uso di materie prime a Kilometro zero, questa scelta permette all’organizzazione di ridurre drasticamente le ricadute negative sull'ambiente. Infatti, l’utilizzo del Km zero riduce sia l’immissione nell’ambiente di materiali inquinanti, come ad esempio gli imballaggi, sia l'emissione di C02 dovuta ai lunghi trasporti.

Al contempo, sempre in una logica di riduzione di emissioni di biossido di carbonio, con l'avvio nel 2018 del secondo nucleo operativo, "Casa San Francesco", la cooperativa continua nel processo avviato di riconversione delle fonti energetiche dotando la struttura di pannelli fotovoltaici e con l'utilizzo di "bici cargo" elettriche per i piccoli trasporti e l'utilizzo di materiale bio-compostabile nelle sue attività di ristorazione e catering.

Inoltre, per contrastare l'utilizzo della plastica e lo spreco della carta è stata potabilizzata la nostra struttura più grande e parallelamente avviato un sistema di riciclo della carta per ridurre al minimo l'utilizzo e lo spreco.

L'impegno della cooperativa, sempre in collaborazione con Palma Nana, è agito attraverso le attività di sensibilizzazione con laboratori dedicati all'educazione ambientale, in particolare rivolte a bambini e giovani.

Sullo stesso sentiero della **logica di rete come strumento per la sostenibilità ambientale**, La cooperativa dal 2008 ha dato vita, insieme a Palma Nana, Addiopizzo Travel e Libera Terra Mediterraneo, al **Festival IT.A.CÀ per la promozione di un turismo etico e sostenibile**, rispettoso dell'ambiente e della natura.

Un passo in avanti nella tutela dell'ambiente e nella valorizzazione dei luoghi e dei territori è stato definito approntando una strategia di sviluppo dell'area di Trabia all'interno del Progetto Terre al Topp, con la messa a punto di **sistemi di coltura dei terreni e di produzioni casearie nel rispetto dell'eco-sistema** e delle tradizionali ed antiche produzioni locali.

Infine, per garantire la sostenibilità della propria supply chain, la cooperativa sceglie i suoi fornitori secondo i **criteri di eticità, legalità, prossimità geografica, impatto sociale sul territorio e stabilità del rapporto di fornitura.**

Con tutti i fornitori ha stipulato accordi di pagamento equi, trasparenti e stabili nel tempo.

Il 70% dei fornitori della Cooperativa sono da considerare a Chilometro zero, di cui oltre il 55% sono nel Comune di produzione e il 12,45% in Comuni limitrofi entro i 50 km.

2.2. ANALISI DELLA COOPERATIVA SUL PILASTRO “S” (SOCIAL)

La mission della cooperativa fa sì che il pilastro sociale ricopra un ruolo chiave per l’organizzazione.

La Cooperativa, infatti, ha come missione quella di **promuovere lo sviluppo individuale di soggetti a rischio di marginalità sociale**: persone in esecuzione di pena (adulti e minori), migranti a rischio di fuoriuscita dai sistemi di tutela, disabili, ragazzi fuori famiglia, persone senza dimora. L’**obiettivo è la felicità del capitale umano** che significa per l’organizzazione facilitare quel processo di trasferimento della conoscenza e della contaminazione delle competenze che rappresenta il connubio imprescindibile per accelerare le opportunità di crescita, creare vantaggio competitivo e stimolare un percorso di sviluppo sostenibile nel tempo.

Un’attenzione particolare è rivolta alla **valorizzazione delle diversità e delle pari opportunità** per lo sviluppo di un’organizzazione sempre più inclusiva e coesa. In tal senso va letta la presenza di donne all’interno di ruoli di responsabilità come nel caso delle responsabili dei progetti sociali che fanno capo ai servizi produttivi, della responsabile di comunicazione, della responsabile commerciale, della responsabile dell’amministrazione, della responsabile sala del Bistrot.

Fondamentale risulta il **dialogo e l’ascolto delle esigenze dei singoli dipendenti** ai quali è garantita la possibilità di lavorare in smart working o in formule part-time.

Infine, l'impegno della Cooperativa nel pilastro sociale risponde alla volontà dell'organizzazione di rendere il territorio in cui opera più generativo, muovendo dalla convinzione che il primo fattore di sviluppo sostenibile sia la **creazione di capitale sociale**.

In questa direzione la cooperativa:

- **partecipa a reti locali di confronto** su temi che spaziano dal turismo responsabile allo sviluppo dei quartieri uno tra tutti quello di Ballarò;

- **dona servizi a iniziative locali** come Mediterranea, Carnevale sociale, Rete della Caritas di Palermo, Rete delle cooperative in ambito turistico del centro storico, Libera contro le Mafie e Addiopizzo.

- **partecipa a tavoli di progettazione locale** e in molti tavoli del settore Giustizia.

- **promuove reti di economia carceraria** e trasferimento di buone prassi sui percorsi di inclusione socio-lavorativa di soggetti a rischio di marginalità sociale.

2.3. ANALISI DELLA COOPERATIVA SUL PILASTRO “G” (GOVERNANCE)

La Cooperativa è consapevole dell’importanza che riveste un buon sistema di Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo: efficace, efficiente e corretto nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita dell’organizzazione.

La natura della cooperativa racchiude al suo interno la cosiddetta socialità dell’azione. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell’azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti.

La Cooperativa aderisce al modello della **gerarchia orizzontale** lasciando totale autonomia gestionale ai singoli comparti organizzativi. Ogni dipendente viene valorizzato per le proprie competenze e attitudini e da un paio di anni l’organizzazione sta sperimentando gli esiti positivi dati da una direzione commerciale di gruppo basata sulle competenze e sull'integrazione dei saperi.

L’obiettivo dunque non è solo quello della qualità ma anche della **partecipazione attiva dei singoli dipendenti**. La cooperativa fonda la sua operatività sull’**intelligenza collettiva**. Ognuno con la sua storia e le sue competenze partecipa attivamente alle scelte strategiche del proprio settore, attraverso riunioni mensili di revisione e programmazione.

La partecipazione dei dipendenti va oltre il processo produttivo ed infatti, i lavoratori sono inclusi anche all'interno del cda. Questo rimane un percorso da continuare per renderlo sempre più vario e completo, in un assetto strategico e che possa inglobare man mano anche i nuovi dipendenti, valorizzando competenze, valori e fragilità.

Infine in una logica di **governance partecipativa**, la cooperativa, si impegna a mantenere **rapporti costanti con i propri consumatori e utenti attraverso una comunicazione costante** anche tramite canali social come Instagram e Facebook.

Già da due anni è attivo un **canale dedicato ai reclami** sia dei consumatori che dei fornitori. Non solo, i consumatori sono chiamati a valutare i servizi offerti e sono costantemente informati sulla filiera di approvvigionamento delle materie prime. Il forte legame con gli utenti ha portato la cooperativa ad aprire le porte del bistrot a proposte culturali pomeridiane attivate dagli stessi consumatori, attivando quel **processo di trasformazione che vede il consumatore divenire un prosumer.**

3. L'AGENDA 2030 E I BES. I PRINCIPALI MIGLIORAMENTI DELL'ANNO 2024, LE CRITICITÀ E I PROPOSITI PER IL 2025.

Anche quest'anno ci siamo interrogati su come ci stiamo comportando rispetto agli obiettivi dell'agenda 2030 e rispetto agli indicatori BES. Per farlo ci siamo sottoposti come CDA a un questionario di autovalutazione sul raggiungimento dei "goal" dell'agenda (considerando che non tutti inerenti sono al nostro lavoro) ed analizzando allo stesso modo gli indicatori dei BES dell'Istat nei quali ci sentiamo coinvolti. Inoltre, secondo il modello dello stakeholder engagement abbiamo somministrato a dipendenti, fornitori, clienti e soci un secondo questionario.

Iniziamo dai miglioramenti dell'anno in corso rispetto al 2023.

3.1 IL MONDO DEL LAVORO

In questa macro area ci siamo interrogati su

1. **Agenda 2030**, obiettivi 5 e 8: **raggiungere l'uguaglianza** di genere e incentivare una **crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile**, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

2. **Bes**, dominio lavoro e **conciliazione dei tempi di vita**: Partecipazione e inclusione sociale, qualità del lavoro, conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

Nel 2024:

- Abbiamo istituito una banca ore per una migliore gestione delle ore dei dipendenti considerata la stagionalità. Abbiamo rinnovato il contratto di lavoro per i dipendenti ed adeguato alcuni livelli di lavoro.

- Abbiamo organizzato 4 incontri di partecipazione annuali con i dipendenti sui temi del bilancio sociale, sui processi e sulla comunicazione. Abbiamo realizzato un viaggio premio e intensificato le opportunità di scambio con altre realtà territoriali.

- Abbiamo intensificato il lavoro di gruppi stabili per area interdisciplinari per sviluppare l'analisi costante dei risultati e incrementare il dialogo con la direzione (1 incontro mensile con la direzione).

- Abbiamo creato una chat di gruppo con tutti i dipendenti sulla comunicazione per incentivare la partecipazione e il dialogo.

3.2 DIRITTI E RELAZIONI SOCIALI

In questa macro area ci siamo interrogati su:

1. **Agenda 2030**, obiettivo 4 e 10: Fornire un'**educazione di qualità, equa e inclusiva**, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti e ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi

2. **Bes**, dominio relazioni sociali: **economia sociale, famiglia e partecipazione**.

Nell'area disuguaglianze ci siamo impegnati:

- per **allargare il nostro impegno** all'interno gli Istituti penali siciliani, e in alcune altre città d'italia

- abbiamo **intensificato la collaborazione con gli uffici di esecuzione penale esterna** e con le aziende del territorio, aumentando il numero dei profilati, ma soprattutto degli inserimenti lavorativi

- abbiamo **aumentato il numero dei ragazzi in dispersione scolastica** inseriti nelle nostre strutture produttive come stage

Per quanto riguarda la formazione abbiamo realizzato:

- la **formazione permanente dei 36 giovani** che lavorando o facendo un tirocinio formativo nell'impresa civile, deve imparare sia aspetti tecnici e professionali (ciò riguarda anche i giovani assunti da tempo ai quali vengono poste sempre nuove sfide) sia aspetti inerenti alle regole del mondo del lavoro, oltre alle abilità tecnico-professionali.

- **incontri con circa 3500 ragazzi delle scuole medie e superiori di tutta Italia** sul tema dell'impresa civile, del contrasto al pregiudizio, della prevenzione delle tossicodipendenze

- l'**orientamento di 150 persone in esecuzione di pena**.

- il **coinvolgimento dei ragazzi operativi nella cucina dei pasti della classe di cucina e sala** presso i locali della cooperativa all'interno di un IFp del Centro studi opera Don Calabria **rivolto ai Neet** del territorio.

- la partecipazione a due **corsi di formazione avanzata** per due responsabili

- la realizzazione di un **laboratorio di pasticceria** a Casal di Principe rivolto a 10 giovani neet e minori stranieri non accompagnati

- Un **impegno concreto sul tema delle disuguaglianze** è la questione salariale:

- il **differenziale massimo di retribuzione** è di 2,5 volte tra lo stipendio minimo e lo stipendio massimo all'interno della cooperativa, ben al di sotto del tetto di 5 volte fissato dagli standard internazionali;

- **premi produzione** per obiettivi;

- **adeguamento del contratto** del lavoro con un 10%previsto in più per ogni dipendente

Sul tema **famiglia**, cerchiamo di sostenere e coinvolgere allo stesso tempo le famiglie dei dipendenti:

- ogni anno organizziamo un **momento comunitario** nel periodo natalizio e uno in primavera che coinvolgono le famiglie dei dipendenti,

- facciamo un **programma ferie condiviso** e non imposto,

- abbiamo **supportato economicamente** con il progetto Conciliamo le **attività sportive e sanitarie** dei figli dei dipendenti.

All'interno del dominio relazioni non possiamo non porre l'attenzione sul nostro impegno nei confronti del **dialogo con i nostri stakeholder**, soprattutto con gli altri enti del terzo settore e le altre imprese sociali con le quali da sempre ed ogni anno di più costruiamo rapporti consolidati. Alcune tra le azioni più forti messe in campo nel 2024 sono:

- rafforzamento della rete di economia carceraria con la Coop. Lazzarelle e la Coop. Arcolaio;

- rafforzamento della rete di Itaca con Palma nana, Addio pizzo Travel e Libera terra anche attraverso la presentazione di un progetto di formazione sulla misurazione dell'impatto sociale rivolto a tutti i dipendenti delle 4 cooperative

- ampliamento e rafforzamento della rete della Fattoria Sant'onofrio

- costruzione di una rete territoriale dedicata alle imprese produttive rivolte a persone a rischio marginalità

- creazione di una rete sull'accoglienza turistica

3.3 COMUNITÀ

In questa macro area ci siamo interrogati su:

1. Agenda 2030: **Città e comunità sostenibili**

2. BES domini: Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Politica e istituzioni

Nel 2024 abbiamo mantenuto e intensificato il nostro **impegno nei confronti della comunità** attraverso azioni concrete:

- apertura dello Spazio Giardino Bistrot ad eventi socio-culturali gratuiti per la cittadinanza in particolare per il residenti del quartiere Albergheria (32 eventi di cui 5 presentazioni di libri, 3 mostre fotografiche e 24 concerti live)

- partecipazioni a reti locali di associazioni e cittadini che promuovono il benessere e lo sviluppo sostenibile del quartiere Albergheria (ad.es SOS Ballarò)

- attuazione di interventi strategici con attori del pubblico e del privato su diversi asset: formazione delle persone a rischio di marginalità sociale, sostegno alla povertà educativa, promozione di percorsi di autonomia per giovani NEET

- azioni che mettono in connessione Sistema Penitenziario, Imprenditoriale e comunitario attraverso diverse progettualità in linea e connessione tra loro (Svolta All'Albergheria e Jail to Job) che mirano all'attivazione di processi di

inclusione socio-lavorativa di persone in esecuzione di pena partendo dall'assunto che è necessario intervenire non solo dentro le carceri ma nelle comunità di appartenenza delle persone che entrano nel circuito deviante. Questa strategia prevede tra le altre cose, l'organizzazione sul territorio nazionale, dei Jail Career Days (in cui le aziende incontrano le persone in esecuzione di pena) ed eventi di disseminazione su temi legati al carcere. L'obiettivo è di generare ulteriore consenso degli stakeholder (altre imprese sociali, strutture carcerarie, imprenditori locali, assessorati comunali e regionali), generare visibilità sul tema carcere in una narrazione positiva che valorizzi il modello di imprenditorialità sociale legata all'economia carceraria come eccellenza nell'Italia meridionale, valorizzare le buone pratiche di collaborazione tra istituzioni, mondo profit e mondo no-profit perché si inneschino processi di reinserimento lavorativo, stimolando il supporto, anche nazionale, dei partner

Sempre a proposito dell'impegno verso la comunità sostenibile e l'ambiente, abbiamo cercato un **dialogo con i nostri clienti e partner** per trovare la strada, in una città difficile dal punto di vista dell'impegno ambientale come Palermo, per ridurre l'impatto del nostro lavoro sull'ambiente e promuovere comportamenti sostenibili negli altri. Anche quest'anno non siamo soddisfatti e sappiamo che la strada è lunga.

Risultati 2024:

- rafforzato l'utilizzo di materiale compostabile;
- aumentato il numero dei potabilizzatori con l'apposizione anche nello spazio uffici e Accoglienza turistica.
- applicato la raccolta differenziata nella Fattoria Sant'Onofrio.
- utilizzato un mezzo elettrico per le consegne entro i 5 km.

Infine rispetto al lavoro del Bistrot e della Fattoria le scelte verso il sostegno a una comunità sostenibile:

- abbiamo rafforzato l'attenzione all'acquisto di prodotti non trasformati come la produzione di pasta fresca, la produzione del pane per il Bistrot;

- scegliamo prevalentemente materie prime km zero e prodotti slow food;

- abbiamo scelto 3 cantine con un'attenzione alla sostenibilità ambientale molto alta.

- utilizziamo metodi di produzione di formaggi e di olio senza l'utilizzo di allevamenti o colture intensive, con il pascolo libero all'aria aperta e senza l'utilizzo di prodotti chimici nocivi o pesticidi.

Se analizziamo invece l'impegno della cooperativa rispetto al patrimonio artistico e culturale, nel 2024 abbiamo continuato l'ottimizzazione della struttura Casa San Francesco, bene storico artistico monumentale della città di Palermo (con vincolo della Soprintendenza dei beni Culturali).

Nel dominio "**Politica e Istituzioni**" la cooperativa è impegnata nelle attività di:

- Advocacy sui temi del carcere e dei diritti dei detenuti;

- Co-progettazione con le Istituzioni di riferimento (gli Istituti di Pena ed i Servizi sociali del penale) sia degli interventi di sistema che dei percorsi individuali e partecipazioni;

- Convegni e dibattiti sul tema del carcere;

- Contrasto al problema dipendenze nel territorio del centro storico;

- Contrasto alla dispersione scolastica..

4. STAKEHOLDER ENGAGEMENT E QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Per provare a coinvolgere i nostri stakeholder nella valutazione partecipata dell'anno 2024, oltre al questionario di autovalutazione compilato dal CDA e ai confronti informali con i dipendenti, abbiamo costruito e somministrato anche un questionario per **tre diverse tipologie di stakeholder**:

- dipendenti
- clienti (che frequentano o comprano stabilmente)
- fornitori e partner strategici

- Su 65 questionari inviati abbiamo ottenuto 48 risposte, distribuite in 21 clienti (su 30), 16 dipendenti (su 19) e 11 fornitori e partner (su 16)

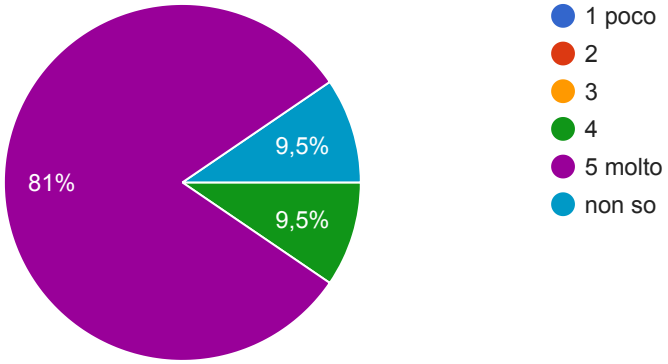
Analizziamo le domande dei clienti nelle quali la cooperativa ha ottenuto un maggior risultato:

Uno degli obiettivi principali per il 2024 era aumentare il grado di conoscenza dell'uso delle fonti di finanziamento pubblico da parte della cooperativa, domanda nella quale lo scorso anno c'era una percentuale superiore al 50% di non so. Quest'anno è scesa al 9,5%.

Altri item molto positivi per i clienti sono il sostegno all'occupazione di persone a rischio marginalità, il clima aziendale, la ricerca costante sull'utilizzo di materie prime di qualità e l'organizzazione di eventi culturali.

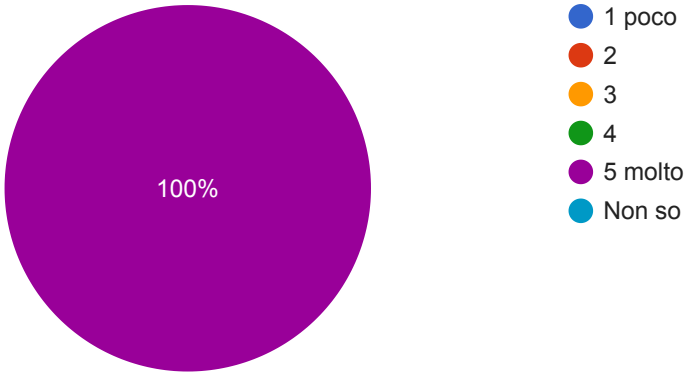
Alcune attività vengono realizzate grazie al supporto di enti e fondazioni private. Quanto ritieni che la Cooperativa sia trasparente nell'utilizzo di questi finanziamenti (pubblicazione di news, bilanci, ecc.)?

21 risposte



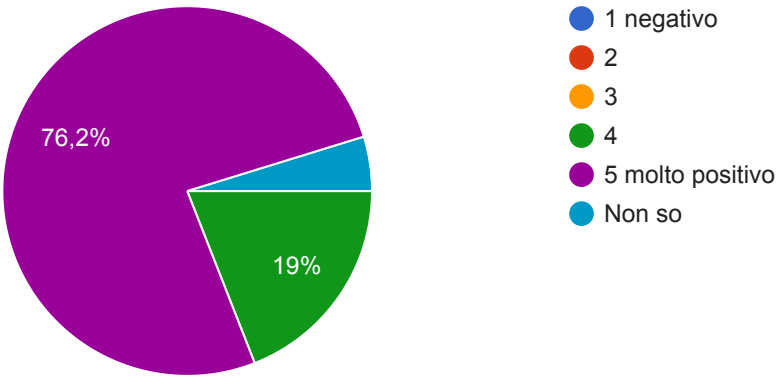
Almeno il 50% delle persone che lavorano ai servizi della Cooperativa provengono da **contesti di marginalità sociale**.
Eri a conoscenza di questo?

21 risposte



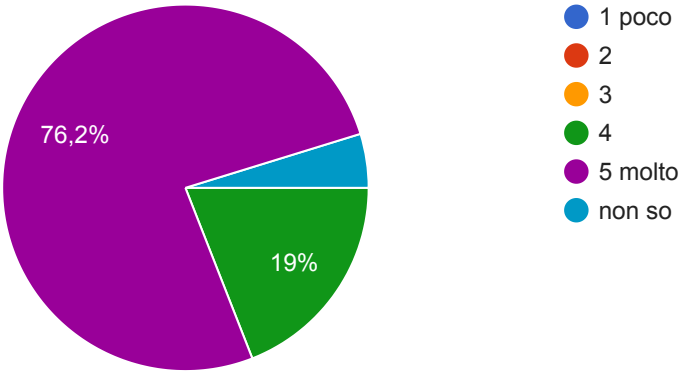
Come valuteresti il clima aziendale generale?

21 risposte



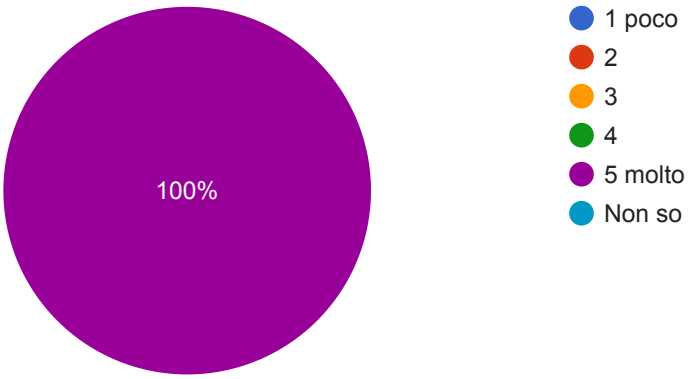
Ti sembra che ci sia una **ricerca costante sulla qualità delle materie prime**?

21 risposte



Quanto ritieni valida l'**attivazione di eventi sociali e culturali** aperti alla comunità?

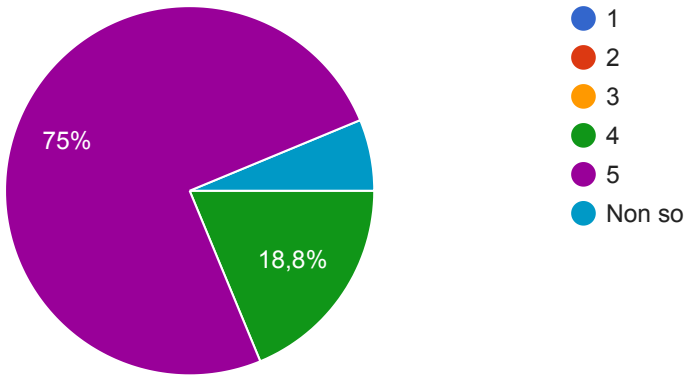
21 risposte



Le risposte dei dipendenti nelle quali la cooperativa ha ottenuto un maggior risultato riguardano la possibilità di crescita professionale, la parità di genere a livello di governance, la presenza di momenti collettivi di crescita e di momenti quotidiani formali e informali di confronto.

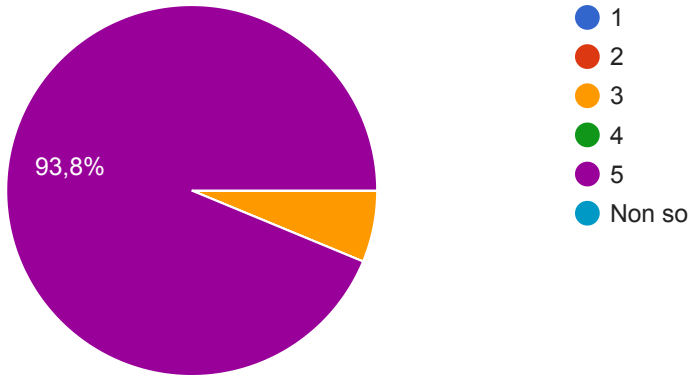
Ci sono possibilità di crescita professionale attraverso tutoraggio diretto, formazione permanente, formazione extra lavorativa

16 risposte



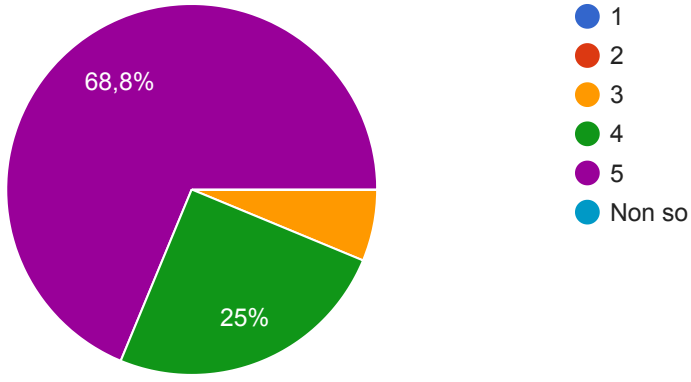
E' rispettata la presenza paritaria di genere a livello di governance (livello di coordinamento e gestione)

16 risposte



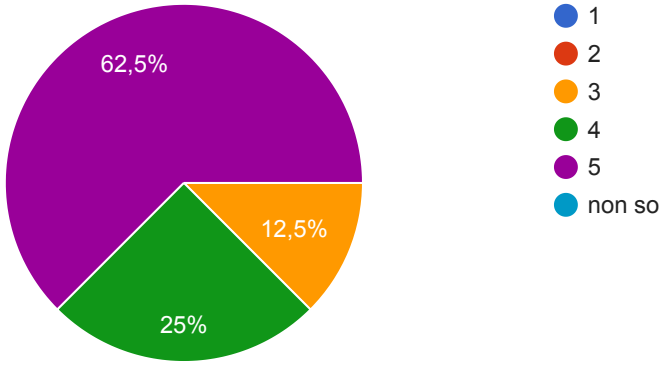
Ci sono nella tua quotidianità lavorativa di momenti formali e informali di confronto

16 risposte



Ci sono momenti collettivi di crescita e confronto?

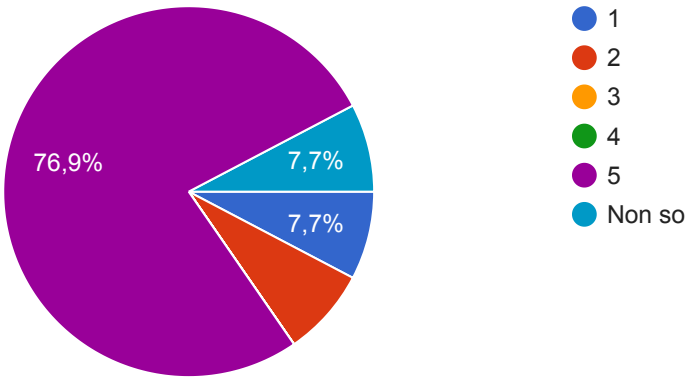
16 risposte



Per i fornitori e i partner gli items maggiormente positivi riguardano la trasparenza nella scelta dei fornitori stessi, il dialogo costante con il territorio e la comunità, la promozione dell'occupazione stabile sul territorio e la parità di genere.

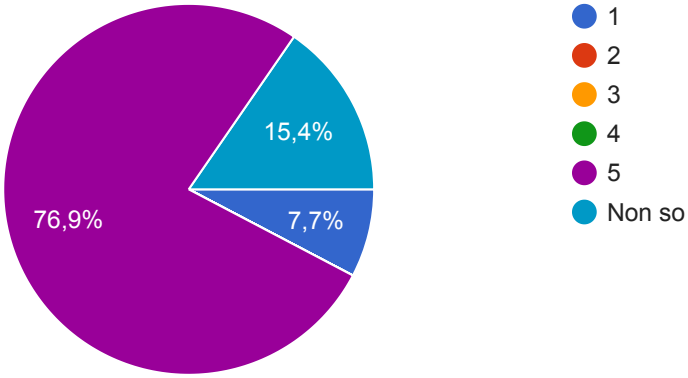
Puntiamo alla **trasparenza sulla scelta dei fornitori** e sulla catena di approvvigionamento (Richiesta di preventivi o partecipazione a procedure di selezione). Eri a conoscenza di questo o l'hai percepito?

13 risposte



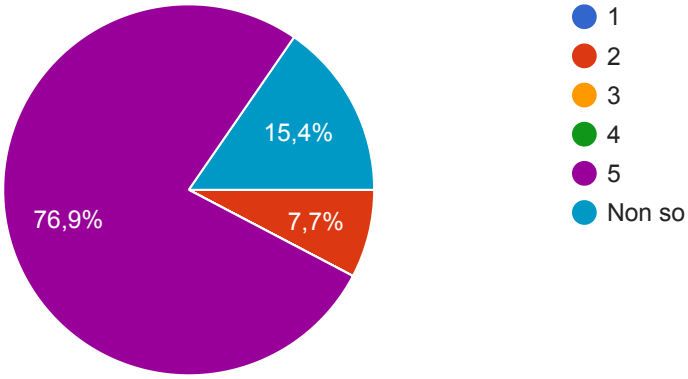
Valuti positivamente il **dialogo con associazioni, imprese e istituzioni locali** o le partnership attivate?

13 risposte



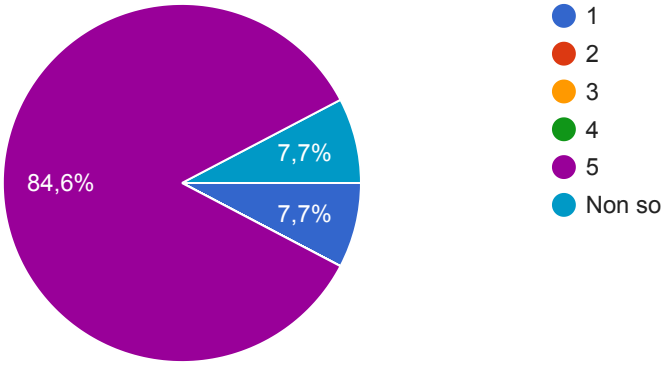
Ritieni efficace la **promozione e l'incremento dell'occupazione stabile** sul territorio?

13 risposte



La struttura della Cooperativa tiene conto della **parità di genere** a tutti i livelli di coordinamento e gestione. Ne eri a conoscenza o l'hai percepita?

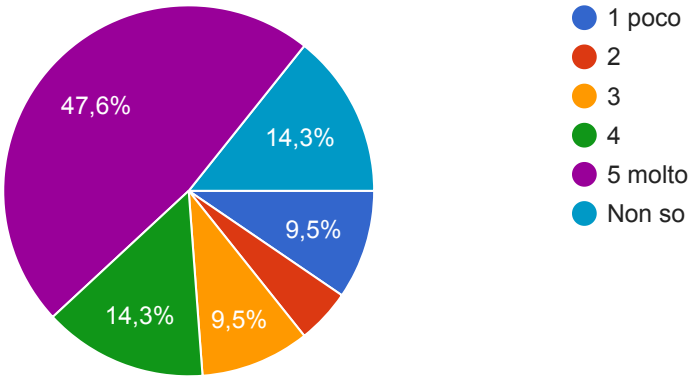
13 risposte



Le aree critiche riguardano i clienti due aree fondamentali: la capacità di mettere in atto politiche di riduzione dell'impatto ambientale, quali attività di riciclo e riuso e la non conoscenza degli strumenti formali di reclamo che la cooperativa ha nelle sue procedure.

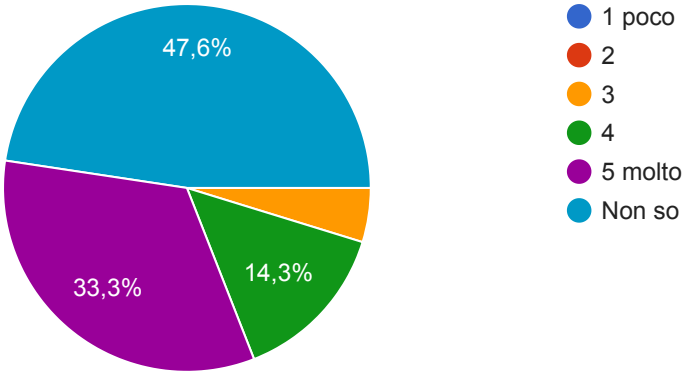
Sei a conoscenza delle iniziative della Cooperativa per **contrastare il cambiamento climatico** (uso di mezzi elettrici, km 0, energie alternative)?

21 risposte



Sono presenti moduli per **reclami** e strumenti di **risoluzione dei conflitti** con risposte in tempi corretti?

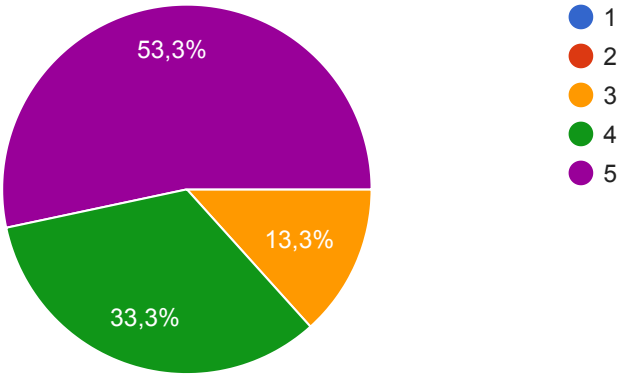
21 risposte



I dipendenti continuano a richiedere maggiore attenzione per il welfare aziendale e l'impossibilità di utilizzare procedure corrette per il riciclo.

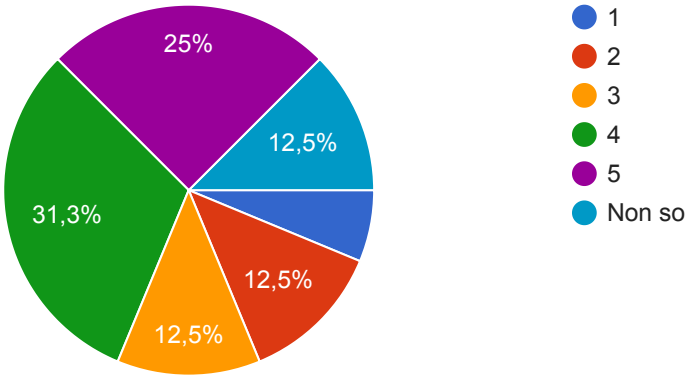
Ci sono sistemi di supporto ai lavoratori? Welfare aziendale, vacanze premio, sostegno economico in momenti di difficoltà?

15 risposte



Esistono politiche aziendali per il riciclo, riduzione degli scarti, utilizzo di impianti di potabilizzazione.

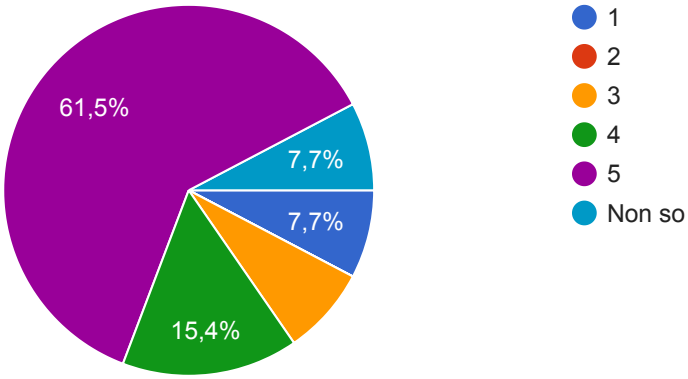
16 risposte



Infine anche i fornitori e partner hanno sottolineato la necessità di migliorare la conoscenza dei patti equi e tempi stabili di gestione dei pagamenti e il tema della risoluzione dei conflitti attraverso procedure stabili.

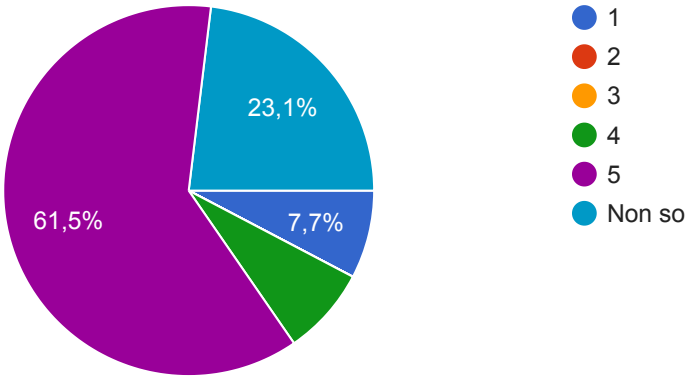
Cerchiamo di stabilire **Patti equi** con i fornitori, tempi di consegna e pagamento condivisi e predilizione di rapporti di lunga durata. Eri a conoscenza di questo o l'hai percepito?

13 risposte



Sono presenti modalità e strumenti di **risoluzione dei conflitti** con risposte in tempi corretti?

13 risposte



I risultati rilevati, sia nell'analisi interna che in quella esterna sono stati un elemento fondamentale per la definizione della Social Impact strategy elaborata per l'anno 2025 ed allegata a questo bilancio sociale ESG.

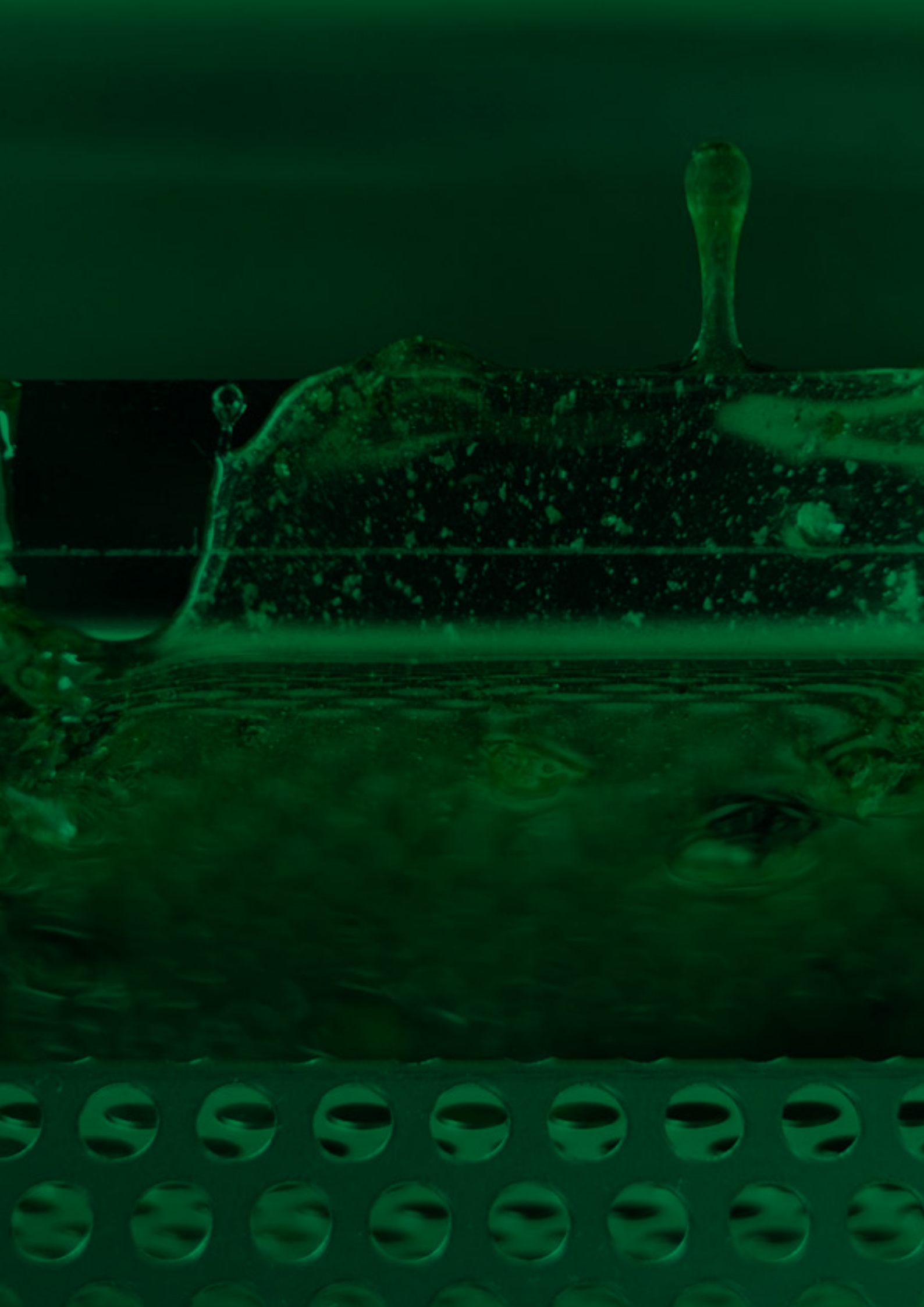
5. LE CONTROVERSIE

Infine abbiamo analizzato la presenza di controversie nell'anno 2023 sia con i clienti che con i fornitori. Non abbiamo avuto nessuna controversia amministrativa o legale.

Abbiamo avuto un reclamo da parte di un cliente su un esame di laboratorio di un cibo confezionato che abbiamo affrontato e risolto positivamente mettendo in atto la procedura haccp di controllo.

Abbiamo voluto approfondire l'area di attenzione dello scorso anno ed abbiamo rilevato che si sono ridotte notevolmente le controversie a livello informale che si sono verificate nella spedizione dei prodotti acquistati al laboratorio di prodotti da forno all'interno dell'IPM migliorando l'area di analisi individuata nello scorso bilancio sociale.

Abbiamo anche rilevato anche tenuto sotto controllo le recensioni dei clienti come area di continuo miglioramento



6. STRATEGIE FUTURE E CONCLUSIONI

Gli obiettivi che ci eravamo prefissati alla fine del 2023 e che avremmo voluto realizzare nel 2024, rispetto alle diverse aree, sono i seguenti:

Area governance:
Trasparenza finanziamenti e retribuzione: Aumentare la consapevolezza negli item su finanziamento e governance, creando in aggiunta a quanto fatto degli short video per i social nei quali condividiamo il nostro bilancio sociale con i nostri follower.

Partecipazione soci e dipendenti: Per il 2024 abbiamo investito nella maggiore consapevolezza dei soci e dei lavoratori della cooperativa di appartenere al mondo Don Calabriano e di rendere sempre più forte la rappresentanza e la partecipazione dei lavoratori alle scelte programmatiche e di comunicazione.

Retribuzione, formazione e carico di lavoro: Per il 2024 abbiamo istituito una banca ore per una migliore gestione delle ore dei dipendenti considerata la stagionalità. Mentre restano carenti gli interventi in ambito formazione professionale certificata (oltre a quella on the job), sulla quale dobbiamo investire molto.

Area rapporto con il cliente/utente
Partecipazione: realizzato alcuni video dedicati al bilancio sociale e al nostro impegno sui canali online Abbiamo incrementato anche l'informazione sulle materie prime e sull'utilizzo delle fonti di finanziamento pubblico.

Area sostenibilità
Ambiente: Investire nella Fattoria didattica sia in termini di aumento degli animali presenti che di cura dell'uliveto e dell'orto. Inoltre ci eravamo impegnati rispetto alle attività di diffusione e promozione della tutela dell'ambiente con le scuole del territorio.

Risorse energetiche: abbiamo completato il nuovo impianto di acqua calda sanitaria con pannelli solari per tutta la struttura Casa san Francesco e abbiamo ridotto del 20% il conferimento nell'indifferenziato.

Il 2024 ci ha visti, quindi, coinvolti ed operativi su diversi fronti:

- la **costruzione ed il consolidamento di un modello che attui politiche innovative** relative alla definizione di percorsi di inclusione sociale per persone a rischio di marginalità sociale, in particolare persone in esecuzione di pena, impegno per cui abbiamo ricevuto il premio Angelo Ferro come impresa più innovativa d'Italia;

- La gestione autonoma di **Casa San Francesco Rooms**, che rafforza la presenza della coop. nel quartiere dell'Albergheria e che aggiunge un asset importante ai servizi della cooperativa;

- l'aumento importante della **partecipazione degli stakeholders e la presenza della cooperativa in altri territori a livello nazionale**;

- la realizzazione di attività produttive (formaggio e olio) e didattiche nella **Fattoria Didattica e sociale a Sant'Onofrio** (Trabia) che unisce l'inserimento lavorativo di giovani che hanno fatto uso di sostanze alla promozione ambientale sul territorio.

- la **promozione del turismo sostenibile** e il contrasto alla gentrificazione della nostra città attraverso la partecipazione come organizzatori al festival ITACA e alla r**ete delle imprese di turismo etico**.

- abbiamo **puntato sulla stabilità** della nostra impresa a Palermo con l'**acquisto della parte dell'immobile Casa San Francesco** nel quale la cooperativa svolge le sue attività-

Abbiamo la necessità di continuare in questo percorso di crescita, indagare le nostre lacune ed i nostri mancati obiettivi ed apportare variazioni strategiche per il loro raggiungimento. Siamo consapevoli che le sfide sono alte ed importanti, ma abbiamo altresì la capacità di immaginare visioni comuni, costruire ponti, costruire bellezza. Nella social impact strategy allegata abbiamo sintetizzato gli obiettivi per il 2025.

Vogliamo continuare la nostra crescita in termini di giovani inseriti nelle nostre attività, di presenza sul territorio nazionale ed anche di crescita economica e quindi di sostenibilità.

COOPERATIVA SOCIALE
RIGENERAZIONI
ONLUS

COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS
via Ugo Foscolo, 8
90018 – Termini Imerese (PA)

www.rigenerazionionlus.com

© 2024